



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012



S. C. Farmacia Territoriale

Via Nino Costa n. 43/angolo Via Togliatti

10034 Chivasso (TO)

OSSIGENOTERAPIA DOMICILIARE: UNA TERAPIA PER IL BENESSERE QUOTIDIANO



COS'È L'OSSIGENO? PERCHÉ ASSUMERE LA TERAPIA?

L'ossigeno è un farmaco.

Come tutti i farmaci viene prescritto dal medico con un apposito piano terapeutico per la cura di determinate condizioni cliniche.

Il medico, sulla base della visita effettuata, determina la corretta posologia da assumere, in questo caso espressa come flusso (l/min) e numero di ore, oltre che il momento della giornata in cui la somministrazione deve avvenire (es. solo la notte, quando si svolge un'attività, tutto il giorno, ecc...). Come per tutte le terapie, quindi, **l'ossigeno deve essere assunto secondo la prescrizione medica.**

Inoltre, ci possono essere diverse modalità di somministrazione: sotto forma liquida, gassosa e/o per mezzo di un concentratore.



ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO: COME FUNZIONA?



Il medico di famiglia invia il paziente dallo specialista Pneumologo per redigere la prescrizione.

La stessa viene inviata alla SC Farmacia Territoriale, che prende in carico la richiesta previa valutazione.



La ditta erogatrice del servizio organizza il trasporto al domicilio del paziente, prendendo accordi con lui.

GESTIONE DEL SERVIZIO A DOMICILIO DA PARTE DEL PAZIENTE

- Il paziente deve seguire scrupolosamente le indicazioni mediche.
- Nel corso del tempo, la terapia può variare: interrompersi, ridursi, aumentare, ecc...
- Queste variazioni vanno comunicate al Servizio Farmaceutico, il quale aggiornerà il profilo delle consegne.
- Inoltre, è bene ricordare che, con l'attivazione, ciascun paziente sarà dotato di una specifica fornitura, e che aggiunte alla stessa non sono previste, salvo casi particolari valutati dal medico, o dettate da condizioni molto particolari.

PERCHÈ È IMPORTANTE L'ATTENTA GESTIONE DELLA TERAPIA A DOMICILIO?

- Per il raggiungimento degli obiettivi terapeutici.
- Per migliorare la qualità della propria vita.
- Per una migliore gestione delle risorse del Servizio Sanitario Nazionale, le quali garantiscono l'accesso alle cure ma sono limitate.

Per questi motivi, nel proprio interesse e di quello della collettività, con una semplice telefonata o email è necessario comunicare eventuali variazioni della terapia in corso al Servizio Farmaceutico Territoriale.

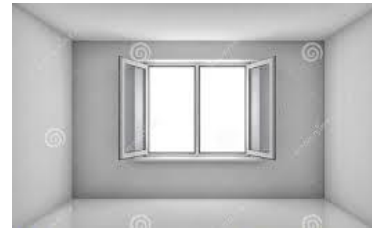


OSSIGENO COME FARMACO: PRECAUZIONI DI UTILIZZO

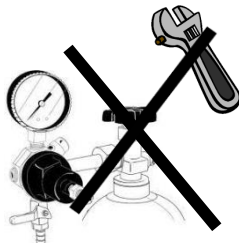
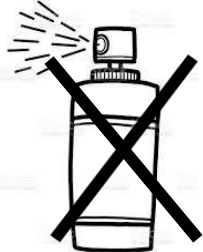
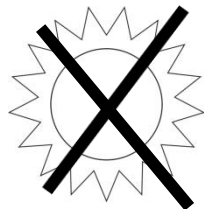
L'ossigeno ha la proprietà di essere un **gas comburente**. Viene conservato in contenitori sicuri, tuttavia è necessario adottare alcune precauzioni nella gestione.

In particolare, bisogna proteggere la bombola da qualsivoglia fonte di calore, **mai** usare oli/grassi infiammabili (crema mani, vaselina, ecc...), **mai** lasciarla incustodita, **mai** manometterla/aggiustarla, **ma** tenerla sempre ben dritta e ancorata, in un locale bene areato e lontano da fonti di calore, **mai** fumare durante l'assunzione della terapia (con naso cannula indossata).

NB. Simili precauzioni vanno seguite anche per il concentratore.



In caso di dubbi, malfunzionamenti, danneggiamenti o altre problematiche, non intervenire, ma chiamare il numero verde.



Aprire sempre lentamente la valvola, mai forzarla, e posizionarsi dal lato opposto alla stessa durante l'apertura.

OSSIGENO COME FARMACO: MODALITÀ DI UTILIZZO

- **Seguire sempre la posologia medica.**
- Non prendere iniziative personali nella gestione della terapia.
- In caso di dubbi, consultare il medico.
- Controllare la data di scadenza della bombola (se ossigeno liquido).
- Ricordare che la validità d'uso delle bombole di ossigeno liquido è di massimo 3 mesi.

In caso di scadenza, comunicarlo alla ditta.



OSSIGENO COME FARMACO: AVVERTENZE DI IMPIEGO

La misura della saturazione di ossigeno

- I valori ottimali dei livelli di ossigeno sono identificabili con una saturazione di ossigeno $\geq 95\%$ per la maggior parte delle condizioni cliniche, e, per coloro che hanno la BPCO, $\geq 90\%$.
- Benché ci si monitori, è importante ricordare che possono esserci alcune limitazioni nella misurazione della saturazione stessa.
- Normalmente si possono utilizzare saturimetri a dito.
- La misura della saturazione di ossigeno può essere alterata da alcune condizioni, per questo è sempre necessario chiedere chiarimenti al prescrittore sulle corrette modalità operative.
- Se si ha l'impressione di avere delle **manifestazioni cliniche discordanti rispetto al valore della saturazione di ossigeno** è importante **contattare sempre il medico**, e mai variare autonomamente la terapia, salvo specifiche indicazioni fornite dallo stesso.

OSSIGENO COME FARMACO: EFFETTI COLLATERALI

- L'ossigeno, se la terapia viene correttamente seguita, non presenta effetti collaterali. Tuttavia, è necessario adottare alcuni accorgimenti e prestare attenzione a specifiche situazioni.
- L'ossigeno liquido può dare come effetto collaterale **ustioni da freddo**, ma questo evento può essere facilmente prevenuto. L'ustione da freddo può verificarsi in quanto l'ossigeno liquido è conservato ad una temperatura di -183°C .
- In caso di rovesciamento accidentale del contenitore può esserci un'uscita improvvisa e veloce di gas.
- In caso di ustione è opportuno risciacquare abbondantemente la parte interessata, meglio se con acqua tiepida, e non strofinarla.
- Qualora siano stati colpiti gli occhi, risciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti.
- Se il gas liquido si fosse versato sui vestiti, cambiarli.

OSSIGENO COME FARMACO: EFFETTI COLLATERALI

- In caso di ambiente sovra-ossigenato, possono verificarsi: nausea, vertigini, debolezza della vista, insufficienza respiratoria, sincope, crisi convulsive.
- Nei pazienti con **BPCO** è possibile che si verifichi **ipercapnia**. I sintomi sono vari e comprendono generalmente: insufficienza respiratoria, dispnea, tachicardia, arrossamento della pelle, spasmi muscolari, aumento della pressione sanguigna, mal di testa, stato confusionale, letargia, fino ad arrivare a iperventilazione, disorientamento e perdita di coscienza.
- In caso di questi o di altri effetti avversi, segnalare al medico o al farmacista l'evento verificatosi.

Trasporto di contenitori di ossigeno liquido in auto: disposizioni della Polizia di Stato

Tabella I Condizioni che permettono il trasporto in autovettura del contenitore base di ossigeno liquido

Trasporto di ossigeno liquido in autovettura (aggiornamento della Polizia di Stato)

Il contenuto in ossigeno liquido non superi 20 Kg.

È ammesso nell'autovettura un solo contenitore criogenico

Il contenitore va collocato sul pavimento dell'autovettura, possibilmente fra il sedile anteriore destro (spostato in avanti) e quello posteriore e bloccato da cinghie inestensibili (non elastiche) dotate di tenditore, in modo che non possa spostarsi durante il viaggio o in caso di brusche frenate (vedi disegno). Il contenitore non deve essere sistemato nel bagagliaio.

L'abitacolo deve essere sempre leggermente aerato (vetri abbassati di 1-2 cm) sia a vettura ferma che in moto

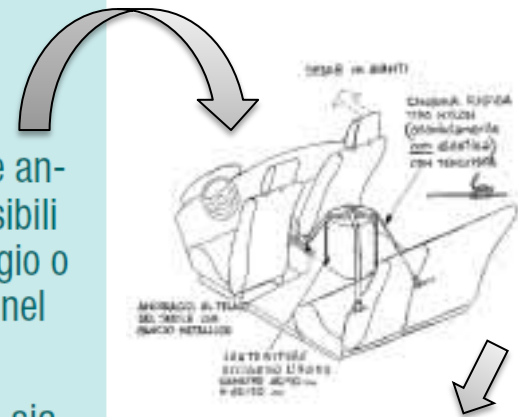
È vietato fumare o accendere fuochi e l'accendino elettrico deve essere rimosso dalla presa

Occorre un estintore a polvere di 2 Kg. ancorato al pavimento (non nel bagagliaio)

L'indicatore mobile di pericolo (triangolo) deve trovarsi a bordo (non nel bagagliaio)

Le mezze luci (proiettore anabbagliante) vanno tenute accese (anche in città)

Il conducente deve avere al seguito il documento della ditta fornitrice del contenitore criogenico (fattura o bolla di consegna) timbrato con la sigla: L.Q. - ADR/2003



In alternativa, si possono utilizzare le cinture di sicurezza, in quanto già provviste di tenditore, facendo però attenzione che questa semplificazione risulti efficace. In ogni caso un buon carrozziere potrà risolvere il problema!

Trasporto di contenitori di ossigeno liquido in auto: disposizioni della Polizia di Stato

Tabella II Norme per la condotta di guida con dell'ossigeno liquido a bordo

Condotta di guida con dell'ossigeno liquido a bordo (aggiornamento della Polizia di Stato)

Presenza a bordo di un passeggero, oltre l'autista se si tratta del paziente

Verifica, prima di entrare in galleria, che il flusso delle autovetture sia apparentemente regolare

AVVERTENZA:

Nel caso in cui il contenitore portatile si rovesci nell'abitacolo della macchina, può avvenire la fuoriuscita di gas, saturando l'aria dell'ambiente. Un'utile precauzione è quella di fermare il veicolo, arieggiare e uscire dallo stesso finché non sia avvenuto un buon e prolungato (circa 15 minuti) ricambio dell'aria.

A CHI RIVOLGERSI IN CASO DI NECESSITÀ?

- Se si hanno dei dubbi sulla terapia da seguire, variazioni sulla propria condizione clinica, o altre domande di carattere medico, contattare il servizio di Pneumologia.
- Per porre domande sul servizio, segnalare reazioni avverse al farmaco, disservizi, per comunicare variazioni della terapia o cambi di indirizzo, contattare il Servizio Farmaceutico (telefono: 0125414762, email: ossigenoterapia.domiciliare@aslto4.piemonte.it).
- In caso di necessità di informazioni logistiche sulla consegna (orario, giorno di consegna), malfunzionamento dei dispositivi, necessità di ripristino della bombola, ecc... contattare il numero verde della ditta (numero verde ditta Medigas: 800210911).